

## COSTITUZIONE DELLA SEZIONE DELLA SOCIETÀ ITALIANA TRAPIANTI d'ORGANO DEDICATA AL TRAPIANTO DI \_\_\_\_\_

- a) RENE E PANCREAS
- b) FEGATO, INTESTINO E MULTIVISCERALE
- c) ORGANI TORACICI

### A. PREMESSA

La complessità peculiare delle singole procedure trapiantologiche con il crescente numero di specifiche problematiche cliniche, organizzative e scientifiche, richiede analisi approfondite dei problemi e gestioni differenziate.

### B. COSTITUZIONE DI SEZIONE DEDICATE

La Società Italiana Trapianti d'Organo ritiene opportuno costituire, come *gruppo tecnico* della società stessa, una Sezione dedicata al **TRAPIANTO DI** \_\_\_\_\_

La sezione \_\_\_\_\_ nasce con due obiettivi generali:

- a) **implementare e coordinare, attraverso il contributo di coloro che lavorano nel campo del trapianto specifico** la ricerca e la regolamentazione degli studi multicentrici e lo scambio di informazioni scientifiche, anche attraverso la creazione di strumenti informatici (forum e blog tematici) per incrementare la comunicazione e l'interscambio di informazioni cliniche, organizzative e di ricerca tra i trapiantatori (database nazionale multidisciplinare) e promuovendo la raccolta di fondi finalizzati.
- b) **analizzare e gestire i problemi organizzativi e clinici specifici della procedura trapiantologica. In particolare:**
  - Promuovere azioni finalizzate al miglioramento ed all'incremento della omogeneità degli standard di cura erogati e dei percorsi clinico assistenziali multidisciplinari rivolti ai pazienti in lista d'attesa e trapiantati.
  - D'intesa con il CNT, sostenere e diffondere la formazione degli operatori, chirurghi, medici, paramedici e dell'area della coordinazione attraverso strumenti di scambio inter centro, eventi formativi, percorsi di internazionalizzazione e procedure di certificazione nazionale ed internazionale della qualità della formazione sia a livello individuale che di Centro.
  - Implementare i canali di comunicazione con le Istituzioni sanitarie e politiche nazionali, le agenzie governative nazionali ed europee, le organizzazioni di organ sharing e facendosi portavoce delle istanze dei professionisti coinvolti nel settore con particolare riferimento ai problemi degli sbocchi professionali dei giovani, dei rischi dei professionisti, della usura biologica in sinergia con il Centro Nazionale Trapianti.
  - Creare gruppi di studio ed eventi finalizzati al miglioramento dei processi di condivisione, distribuzione, utilizzo ed allocazione degli organi sul territorio nazionale in maniera coordinata alle istituzioni interregionali e nazionali di organ sharing.

- Implementare i rapporti di collaborazione e di scambio tra la Società Italiana Trapianti d’Organo da una parte e le diverse Società scientifiche che a diverso titolo si interessano al trapianto di \_\_\_\_\_ dall'altra; sviluppare il rapporto comunicativo con le associazioni di volontariato e di rappresentanza dei pazienti.
- Esprimere pareri formali nel corso di vertenze che riguardino specificatamente la figura professionale del chirurgo trapiantologo e delle figure professionali dedicate, nelle problematiche di colpa professionale, in quelle relative alla attività di trapianto e di donazione, ai rischi connessi con le scelte mediche (inserimento in lista di attesa, mortalità operatoria e a distanza, recidiva di malattia, ecc).
- Promuovere la definizione di linee guida in ambito etico e deontologico, anche attraverso l’utilizzo di consulenze specialistiche esterne, relativamente ai temi della gestione clinica e del disegno clinico – sperimentale nel programma di \_\_\_\_\_.
- Studiare le problematiche relative alla definizione delle esigenze strutturali ed organizzative di un centro trapianti di \_\_\_\_\_, con particolare riferimento ai problemi inerenti la sicurezza e la qualità delle procedure trapiantologiche, facendo riferimento, in questo campo specifico, alla Società Italiana per la Sicurezza e la Qualità nei Trapianti (SISQT), vista l’esperienza da essa acquisita in questo settore.

### **C. CARATTERISTICHE DELLA SEZIONE**

La Sezione \_\_\_\_\_ della Società Italiana Trapianti d’Organo svolge la propria attività attraverso una Assemblea e un Comitato operativo di cui al punto D. La Sezione riporta i risultati delle attività svolte al Consiglio direttivo della Società (vedi ruolo del Coordinatore del Comitato operativo al punto D), che deve condividerle perché abbiano valore di indirizzo ufficiale. La Società Italiana Trapianti d’Organo mette a disposizione della Sezione la sede ed il supporto logistico ivi compresa la tesoreria che costituirà un capitolo indipendente dedicato alla Sezione.

### **D. ORGANIZZAZIONE DELLA SEZIONE**

I principi della organizzazione si fondano sulla inclusività dei rappresentanti dei centri trapianto e su di un approccio non verticistico ma collaborativo.

#### **Assemblea**

L'organo di indirizzo e di verifica delle attività svolte è rappresentato dalla Assemblea dei Responsabili di tutti i Centri trapianto di \_\_\_\_\_ italiani che siano Soci della Società Italiana Trapianti d’Organo.

L'Assemblea si riunisce almeno due volte l'anno, convocata dal Consiglio Direttivo della Società, ed ha il compito di indicare le linee di sviluppo della azione associativa nonché di verificare le azioni intraprese dal

Comitato Operativo (CO) e ratificare le decisioni più rilevanti sulle iniziative che il CO provvederà ad intraprendere. L'Assemblea delibera a maggioranza assoluta (due terzi dei votanti).

### **Comitato Operativo**

Il Comitato Operativo (CO) è costituito da 8 membri. I membri sono in carica per un periodo di due anni, con impossibilità di eseguire due mandati consecutivi. Il CO viene insediato dal Consiglio Direttivo della Società su proposta dell'Assemblea della Sezione.

Sei degli 8 membri devono essere soci della Società Italiana Trapianti d'Organo espressione di 6 differenti Centri trapianto, rappresentando possibilmente le 3 macroaree geografiche. Gli ulteriori due membri del CO sono costituiti da un delegato della \_\_\_\_\_ ed un delegato della \_\_\_\_\_ entrambi con specifiche competenze trapiantologiche ed indicati dalle rispettive Società.

Per garantire la continuità di gestione quattro membri (tre SITO ed uno di Società collegata) scadono un anno e gli altri quattro (tre SITO ed uno di Società collegata) l'anno successivo. La norma transitoria di avvio prevede che quattro membri restino in carica un anno e quindi scadano, mentre gli altri quattro restino regolarmente in carica due anni (successivamente si andrà a regime); è compito dell'Assemblea dei Responsabili dei Centri Trapianto proporre l'avvicendamento (entrate e uscite) a 3 dei 6 membri SITO e ad uno dei 2 membri rappresentanti di Società collegate.

Compito del CO è di mettere in atto gli indirizzi della Assemblea, deliberare sulle modalità più opportune per raggiungere gli obiettivi, rappresentare la Sezione in tutti i contatti istituzionali e non istituzionali, delegare a ulteriori membri dei Centri trapianto attività e obiettivi peculiari da perseguire, riferire alla Assemblea relativamente alle azioni intraprese.

Tutti i Direttori dei Centri trapianto hanno diritto di presenziare alle riunioni o ai contatti telematici del CO.

### **Coordinatore**

Il CO indica tra i suoi membri un Coordinatore che convoca le riunioni del CO, per deliberare, controllare l'avanzamento delle iniziative intraprese, ricevere reports da parte di gruppi di lavoro delegati.

Il Coordinatore riferisce al Consiglio Direttivo SITO , quando convocato, in merito all'attività della Sezione.